

VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE TEMATICA DI MUSEOLOGIA

La commissione tematica di Museologia si riunisce il giorno 27 marzo 2017, alle ore 15,30 presso la Sala Napoleonica dell'Università degli Studi di Milano, in via S. Antonio 12 – Milano, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del nuovo Direttivo di ICOM Italia per il triennio 2016-2019 e delle sue indicazioni in ordine al Programma di mandato, alle Modalità di lavoro, alle Comunicazione e alla partecipazione delle Commissione tematiche.
2. Elaborazione del programma triennale della Commissione Museologia, definizione dei gruppi di approfondimento e individuazione dei relativi coordinatori.
3. Definizione delle eventuali interazioni con altre Commissioni tematiche e con il Comitato Internazionale ICOFOM.
4. Varie ed eventuali

La riunione ha inizio alle ore 15,40 e risultano presenti:

Marcella Mattavelli, Giuliana Ericani, Valeria Arrabito, Laura Ronzon, Luciana Tasselli, Itala Vivan, Pasquale Tucci, Andrea Rizzi, Annamaria Ravagnan, Lucia Colombari, Flora Berizzi, Elisabetta Franchi, Chiara Nenci, Simona Tordi, Maria Letizia Casati, Maria Letizia Casati, Ruggero Francescangeli, Augusto Garuccio, Angela Caronna, Alessandra Menegazzi, Cristina Boiano, Giulia Benati, Chiara Squarcina, Silvia Caldarini, Sandra Sicoli, M. Cristina Vannini, Rita Capurro, Maria Fratelli

In collegamento Skype: **Elena Corradini, Katia Buratti**

Marcella Mattavelli apre la riunione e invita i partecipanti a presentarsi ed evidenzia durante la vasta rappresentatività – tra i presenti - delle diverse tipologie di Musei e delle località del territorio nazionale.

Si procede alla disamina analisi del punto 1 dell'OdG. Viene presentato il nuovo Direttivo di ICOM Italia per il triennio 2016-2019 – Presidente Icom Italia Tiziana Maffei, Presidente Collegio dei Probiviri Giuliana Ericani, Presidente Collegio Revisori dei Conti Salvatore Sutera – e vengono illustrate le indicazioni del Direttivo in ordine al Programma di mandato, alle Modalità di lavoro, alle Comunicazione e alla partecipazione delle Commissione tematiche, con particolare riferimento alle raccomandazioni in tema di modalità di lavoro delle commissioni tematiche (lavoro per obiettivi, collaborazione attiva degli iscritti alla Commissione, previsione di output scientifici - convegni, seminari, articoli....) e alle connessione con le altre commissioni tematiche.

Si passa quindi alla disamina del punto 2, per discussione di tematiche utili alla predisposizione del programma triennale della Commissione Museologia, la definizione dei gruppi di approfondimento e l'individuazione dei relativi coordinatori.

Marcella Mattavelli introduce l'argomento riprendendo il riassunto (già inoltrato a tutti gli iscritti della Commissione) delle proposte raccolte nel precedente scambio di *e-mail* con gli iscritti e precisa che nel corso della riunione potranno essere avanzate ulteriori proposte e ricorda la missione della Commissione.

Giuliana Ericani presenta la propria proposta, evidenziando come nei musei d'arte il tema dell'allestimento e dell'attenzione al pubblico si sia poco affrontato e discusso e come sia necessario l'approfondimento della conoscenza dei vari pubblici dei musei. Per questo suggerisce il coinvolgimento di altre commissioni tematiche che si occupano di studi comunicazione e di studi dei pubblici.

Pasquale Tucci evidenzia come nei musei scientifici ci sia stata nel tempo maggiore discontinuità su queste tematiche e come il tema dell'allestimento e dei pubblici sia il tema centrale della museologia. È utile approfondire il tema delle innovazioni introdotte nei musei scientifici, in particolare il rapporto tra apparato didascalico/pedagogico e l'allestimento.

Chiara Squarcina sottolinea l'importanza del tema della comunicazione al pubblico mettendo in luce come spesso i musei siano molto arretrati da questo punto di vista, incapaci di dialogare con diverse fasce di pubblico in particolare di quello giovane: anche dal punto di vista dei media (ed in particolare dei *social*) i musei spesso non riescono a stare al passo con gli strumenti di comunicazione utilizzati da più giovani potenziali visitatori.

Augusto Garuccio evidenzia come sia importante per la comunicazione del messaggio del museo che vi sia del personale del museo che possa fare da guida al pubblico, anche in sostituzione di un'audioguida i costi della quale potrebbero essere suddivisi dal gruppo di visitatori. In questo modo si potrebbero generare ulteriori posti di lavoro e soprattutto il museo comunicherebbe ciò che desidera comunicare.

Marcella Mattavelli sottolinea come l'oggetto proprio esposto nei musei universitari sia un oggetto particolare anche per la sua comunicazione in quanto non è solo un oggetto *sul* quale fare ricerca ma anche un oggetto *con* il quale è stata fatta ricerca e questo pone i musei universitari in una situazione di riflessione ulteriori rispetto alla propria missione verso i vari tipi di pubblici (studenti, docenti, scolaresche, cittadini etc.)

Annamaria Ravagnan sottolinea l'importanza che i sistemi museali di Ateneo o meglio i musei di Ateneo riescano a programmare aperture a cadenze regolari, almeno settimanali, al fine di favorire la visita da parte anche del pubblico esterno, e non solo degli studenti e ricercatori, come qualsiasi altro museo.

Itala Vivan, rifacendosi alle osservazioni e proposte di Giuliana Ericani, suggerisce che in sede ICOM -- oltre ad occuparsi dei problemi pratici, normativi e tecnici, che stanno giustamente a cuore ai curatori museali -- si dedichi uno spazio di riflessione e ripensamento al rapporto del museo con la comunità. Un museo senza una comunità di riferimento è destinato a soffocare, o a trasformarsi in una macchina produttrice di turismo. La comunità, e di conseguenza un pubblico di riferimento, o stanno alla base di ogni museo esistente, o altrimenti vanno cercati, identificati e formati, se si vuole che il museo sia luogo e motore di dialogo culturale e che produca cultura anziché limitarsi a riprodurla e a ripeterla in un ciclo essenzialmente passivo.

Al termine di questi interventi si concorda che il **tema dell'allestimento e dei pubblici** verrà affrontato in modo trasversale per tutti i tipi di musei, non solo d'arte quindi: l'apporto delle esperienze e delle conoscenze dei colleghi dei vari tipi di musei che si uniranno a questo gruppo di lavoro farà sì che emergeranno contributi e lavori diversi. **Giuliana Ericani** preparerà una proposta di traccia per il lavoro di gruppo sui Pubblici e Allestimenti.

Riguardo alla proposta di dedicare un gruppo di lavoro sulla **normativa**, ovvero una raccolta, un vademecum relativo alle normative su diversi temi che possano essere utili alla pratica museale, lascia i presenti dubbiosi prevalentemente per l'impresa titanica.

È possibile comunque tra gli iscritti che non hanno potuto partecipare oggi, ci siano volontà e competenza per poterlo fare.

Riguardo al tema dei **Concetti chiave di Museologia**, affrontato già da ICOM negli anni passati, viene sollecitato, in particolare da parte di **Giuliana Ericani**, la diffusione e divulgazione del testo preparato.

Cristina Vannini, che aveva promosso e curato il progetto di traduzione quando era *board member di ICOFOM*, si rende disponibile a promuovere in Lombardia i Concetti Chiave.

Non sembrerebbe emergere l'interesse ad approfondire lemmi o a tradurre altre parti.

Rispetto al **tema delle schede museologiche** che erano state proposte nei precedenti mandati in occasione delle celebrazioni dell'anniversario dell'Unità d'Italia, viene evidenziato che di

fatto la restituzione delle schede fu molto esigua e che il lavoro portato avanti da Annamaria Ravagnan merita di essere pubblicato e diffuso, anche se parte di esso è confluito nella pubblicazione che verrà edito per il 70 anniversario della Fondazione di Icom.

Laura Ronzon chiede dello stato dell'arte e dell'approfondimento del tema della museologia contemporanea anche per fare uscire una pubblicazione aggiornata sul questa tematica e dell'interesse a questi approfondimento.

Sorge anche il tema della relazione al tema dell'insegnamento della museologia nelle Università e ai problemi relativi.

Elena Corradini precisa che in primo luogo il numero dei docenti inquadrati nel settore disciplinare LART/04 si va progressivamente riducendo e che in secondo luogo questi insegnamenti sono spesso legati a insegnamenti solo di storia del collezionismo o di critica d'arte piuttosto che fornire elementi di organizzazione del museo. Propone di coordinare un gruppo per l'aggiornamento di questa lista di docenti e dei relativi insegnamenti.

Cristina Vannini, già coordinatrice della Commissione tematica Museologia, concorda con la ripresa del lavoro sulle schede sui museologi, nella misura in cui si riesca ad avere una massa di dati tale da poter realmente impostare un'analisi critica della storia della museologia italiana. Per quanto riguarda la proposta di affrontare un censimento delle cattedre e degli insegnamenti di museologia attivi in Italia, ricorda che tale lavoro era già stato realizzato ai tempi di Marta Paraventi coordinatrice a cui aveva partecipato attivamente Luciana Cataldo. Anche questo è un lavoro che può ripartire sulla base di quanto già realizzato.

Prima della prossima riunione si suggerisce di avere a disposizione tali dati in modo da poter impostare l'attività del gruppo di lavoro del quale potrebbero utilmente far parte, oltre a Elena Corradini, Cristina Vannini, Marta Paraventi e Lucia Cataldo che Elena Corradini propone di contattare.

Alessandra Menegazzi e Ruggero Francescangeli intervengono per portare l'esperienza dei Musei universitari e dei Sistemi Museali d'Ateneo delle rispettive Università. Si evidenzia in particolare, la grande risposta dei cittadini alle iniziative proposte anche da questa tipologia di Museo. Francescangeli in particolare sottolinea come la grande, e per alcuni versi inaspettata, partecipazione ad una recente iniziativa del Sistema Museale d'Ateneo di Bari rivolta a tutta la Città, ponga nuove sfide per i questi Musei e per coloro che vi operano.

Elisabetta Franchi, avendo sempre operato come libera professionista nel ruolo di archeologo-museologo, rileva come questa la professionalità non sia nemmeno prevista non solo negli organici museali ma anche per la realizzazione di nuovi percorsi museali che sono stati portati a termine negli ultimi anni. Si rende disponibile a partecipare a gruppi di lavoro che si occupino di ogni tipo di impegno in questo senso e in particolare all'uso della parola in contesto museale e a criteri di didascalizzazione.

Riguardo al **punto 3 dell'O.d.G "Definizione delle eventuali interazioni con altre Commissioni tematiche e con il Comitato Internazionale ICOFOM"** si evidenzia che le commissioni da coinvolgere siano principalmente: "Gruppo di lavoro Giovani professionisti museali", "Gruppo di Lavoro Valutazione sui musei e studi sui visitatori" e le Commissioni "Tecnologie digitali per il patrimonio culturale", "Educazione e Mediazione", oltre che a realtà internazionali.

Essendo che molte tematiche per motivi di tempo non sono state sciolte si concorda che verranno eventualmente riprese via mail.

La seduta è tolta alle ore 17,40.

27 marzo 2017